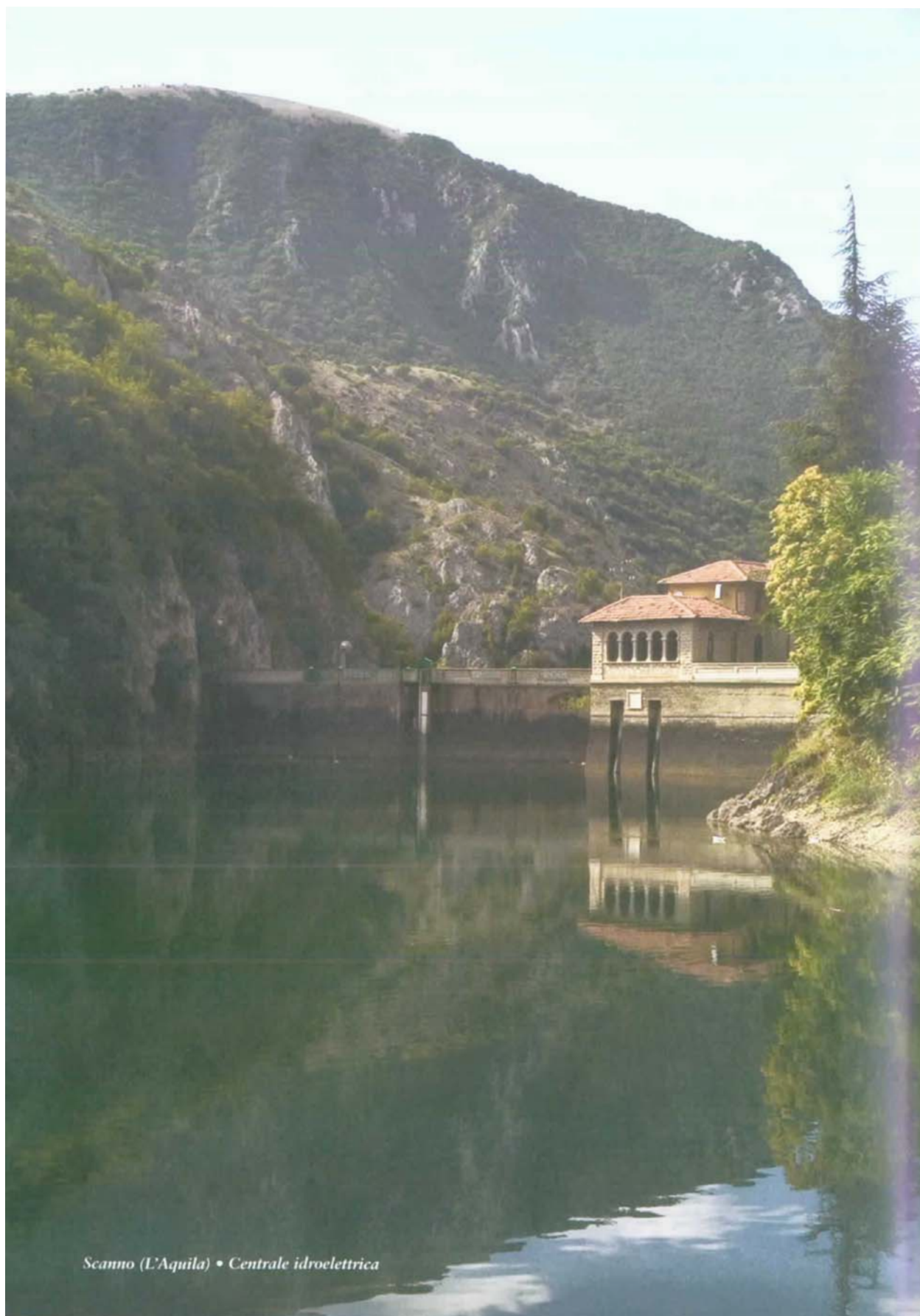


**MANAGEMENT DEL GSE SPA**

|                                                          |
|----------------------------------------------------------|
| <b>DIREZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO</b>    |
| Giorgio Anserini                                         |
| <b>DIREZIONE LEGALE E ACQUISTI</b>                       |
| Marco Bonacina                                           |
| <b>DIREZIONE OPERATIVA</b>                               |
| Gerardo Montanino                                        |
| <b>DIREZIONE PERSONALE, ORGANIZZAZIONE E SERVIZI</b>     |
| Vinicio Mosè Vigilante                                   |
| <b>DIREZIONE RELAZIONI ISTITUZIONALI E COMUNICAZIONE</b> |
| Fabrizio Tomada                                          |
| <b>DIREZIONE SISTEMI</b>                                 |
| Erasmus Bitetti                                          |
| <b>AUDIT</b>                                             |
| Antonio Tomassi                                          |



*Scanno (L'Aquila) • Centrale idroelettrica*

## ASSEMBLEA

L'assemblea degli Azionisti

- esaminato il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 nonchè la relazione degli Amministratori sulla gestione;
- viste le relazioni del Collegio Sindacale;
- viste le relazioni della Società di Revisione;

delibera di

- approvare la relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione;
- approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 nel suo insieme e nelle singole appostazioni;
- destinare l'utile dell'esercizio pari a Euro 8.016.417,26 come segue:
  - Euro 400.820,86 a riserva legale;
  - Euro 2.615.596,40 a riserva straordinaria;
  - Euro 5.000.000,00 a dividendo all'Unico azionista.

All'assemblea inoltre è stato presentato il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2006.

Roma, 19 giugno 2007





**Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2006**



PAGINA BIANCA

RELAZIONE  
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

## STRUTTURA DEL GRUPPO GSE

### GESTORE DEI SERVIZI ELETTRICI – GSE S.P.A.

Il Gestore dei Servizi Elettrici - GSE S.p.a. (“GSE”) promuove lo sviluppo della produzione di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e assimilate attraverso l'erogazione di incentivi.

### ACQUIRENTE UNICO S.P.A.

L'Acquirente Unico (“AU”) assicura ai clienti vincolati la fornitura di energia elettrica a prezzi competitivi in condizioni di continuità, sicurezza ed efficienza del servizio, in modo da far usufruire a tali consumatori dei benefici connessi alla liberalizzazione del settore.

### GESTORE DEL MERCATO ELETTRICO S.P.A.

Il Gestore del Mercato Elettrico (“GME”) è responsabile dell'organizzazione e della gestione economica del mercato elettrico, secondo criteri di neutralità, trasparenza ed obiettività, al fine di permettere la concorrenza tra produttori.

## GRUPPO GSE



DATI DI SINTESI — GRUPPO GSE <sup>(1)</sup>

|                                                           | 2006     | 2005     | 2004     |
|-----------------------------------------------------------|----------|----------|----------|
| <b>Dati Economici (Euro milioni)</b>                      |          |          |          |
| Valore della produzione                                   | 23.934,0 | 23.916,8 | 16.373,6 |
| Margine operativo lordo (2)                               | 26,4     | (52,3)   | 77,8     |
| Risultato operativo (2)                                   | 6,8      | (109,0)  | 23,5     |
| Utile netto di Gruppo                                     | 13,4     | 20,8     | 21,1     |
| <b>Dati Patrimoniali (Euro milioni)</b>                   |          |          |          |
| Immobilizzazioni nette                                    | 43,5     | 42,5     | 114,4    |
| Capitale circolante netto                                 | 366,4    | (570,0)  | (288,5)  |
| Fondi diversi                                             | (81,9)   | (80,7)   | (63,0)   |
| Patrimonio netto                                          | 122,4    | 113,6    | 103,0    |
| Debiti finanziari netti/(Disponibilità finanziarie nette) | 205,6    | (721,8)  | (340,1)  |
| <b>Dati operativi</b>                                     |          |          |          |
| Investimenti (Euro milioni)                               | 5,5      | 31,5     | 29,6     |
| Consistenza media del personale (n.)                      | 364      | 801      | 855      |
| Consistenza del personale al 31 dicembre (n.)             | 369      | 329      | 873      |

(1) Si segnala che ai fini di un confronto dei valori del triennio 2004-2006 occorre tenere in considerazione le variazioni del perimetro di attività che hanno coinvolto il gruppo GSE nel corso del periodo oggetto di esame.

(2) Il valore negativo relativo all'anno 2005 sconta gli effetti dell'applicazione della Delibera AEEG 79/06 del 12 aprile 2006.

## ATTIVITÀ ESERCIZIO 2006

### GESTORE DEI SERVIZI ELETTRICI

Il GSE ha un ruolo centrale nell'incentivazione delle fonti rinnovabili in Italia. Le attività del GSE, nell'esercizio 2006, si sono concentrate sulla gestione dei flussi economici legati alla produzione di energia da fonti rinnovabili e assimilate.

In tale contesto il GSE svolge molteplici compiti, in particolare:

- ritira dai produttori e colloca sul mercato l'energia prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili e assimilate ("CIP 6");
- emette i Certificati Verdi ("CV"), li colloca sul mercato e verifica il rispetto dei relativi obblighi da parte di produttori e importatori;
- gestisce, in qualità di soggetto attuatore, il sistema di incentivazione dell'energia prodotta da impianti fotovoltaici;
- qualifica gli Impianti Alimentati da Fonti Rinnovabili ("IAFR");
- rilascia la Garanzia d'Origine ("GO") dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili;
- qualifica gli impianti di produzione in cogenerazione;
- partecipa, in ambito internazionale, alla piattaforma di scambio dei certificati da fonti rinnovabili, Renewable Energy Certificate System ("RECS").

### ENERGIA CIP 6

L'attività più rilevante del GSE, nell'esercizio 2006, è stata la compravendita dell'energia elettrica prodotta da impianti di generazione a fonti rinnovabili e assimilate che gode del sistema di remunerazione incentivata stabilito dal provvedimento del Comitato Interministeriale Prezzi del 29 aprile 1992 (CIP 6).

#### ACQUISTO ENERGIA

Nel 2006 il GSE ha ritirato dai produttori CIP 6 un volume di energia pari a circa 49,0 TWh, circa 2,3 TWh in meno rispetto al 2005. Tale effetto è stato determinato dalla progressiva scadenza delle convenzioni che ha determinato una riduzione della potenza convenzionata pari a 399 MW. Le convenzioni infatti sono passate da 504, con una potenza contrattualizzata pari a MW 8.572 nel 2005, a 450, con una potenza contrattualizzata pari a MW 8.173 nel 2006.

Complessivamente la fonte di acquisto è stata per l'81% da impianti alimentati da fonti assimilate (1) e 19% da impianti alimentati a fonti rinnovabili.

Si riporta nella tabella che segue il confronto dell'energia acquistata per tipologia di impianto per l'anno 2006 rispetto all'anno 2005.

#### Acquisto di energia ex art. 3, comma 12, D.Lgs. 79/99 per tipologia di impianto

| Euro milioni                                                                   | 2006        | 2005        | Variazioni  |
|--------------------------------------------------------------------------------|-------------|-------------|-------------|
|                                                                                | TWh         | TWh         | TWh         |
| Impianti alimentati a combustibili di processo o residui o recuperi di energia | 17,5        | 17,2        | 0,3         |
| Impianti alimentati a combustibili fossili o idrocarburi                       | 22,2        | 24,2        | -2,0        |
| Fonti Assimilate                                                               | 39,7        | 41,4        | -1,7        |
| Impianti idroelettrici                                                         | 1,5         | 1,7         | -0,2        |
| Impianti geotermici                                                            | 1,4         | 1,8         | -0,4        |
| Impianti eolici                                                                | 1,1         | 1,2         | -0,1        |
| Impianti alimentati a biomasse, biogas e rifiuti                               | 5,3         | 5,2         | 0,1         |
| Fonti Rinnovabili                                                              | 9,3         | 9,9         | -0,6        |
| <b>Totale</b>                                                                  | <b>49,0</b> | <b>51,3</b> | <b>-2,3</b> |

(1) Sono considerati impianti alimentati da fonti assimilate di cui agli artt. 20 e 22 della Legge n. 9 del 9 gennaio 1991: quelli in cogenerazione; quelli che utilizzano calore di risulta, fumi di scarico e altre forme di energia recuperabile in processi e impianti; quelli che usano gli scarti di lavorazione e/o di processi e quelli che utilizzano fonti fossili prodotte solo da giacimenti minori isolati.

Il prezzo medio unitario di ritiro dell'energia è stato nel 2006 pari a 113,98 Euro/MWh (96,63 Euro/MWh nel 2005) per un costo dell'anno pari a Euro 5.585 milioni; a tale costo vanno aggiunti gli effetti derivanti dall'aggiornamento dei corrispettivi 2006 per il quale si attendono oneri per ulteriori Euro 601 milioni legati all'incremento del costo evitato di combustibile.

#### VENDITA ENERGIA

Nel 2006 il GSE, con le modalità previste dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico ("MSE") del 5 dicembre 2005, ha provveduto a collocare sulla borsa elettrica l'energia ritirata dai produttori CIP 6 presentando giornalmente nel Mercato del Giorno Prima ("MGP") offerte di vendita determinate sulla base del programma orario di produzione degli impianti.

Per l'esercizio 2006 il GSE ha collocato sul mercato elettrico un volume di energia CIP 6 pari a 48,4 TWh per un controvalore di Euro 3.740 milioni.

La differenza tra l'energia acquistata dal GSE e quella collocata sul mercato a programma viene valorizzata nell'ambito della partita dei corrispettivi di sbilanciamento. Nel 2006 il GSE ha complessivamente sostenuto oneri di sbilanciamento e dispacciamento per un totale di Euro 76 milioni.

#### CONTRATTI DIFFERENZIALI E GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

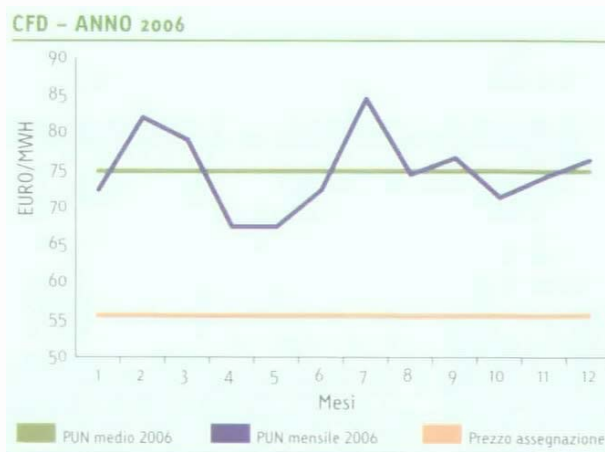
GSE, così come previsto dal decreto MSE del 5 dicembre 2005 per l'assegnazione dell'energia CIP 6 per l'anno 2006, ha stipulato dei contratti differenziali che permettono tra l'altro di stabilizzare il prezzo di vendita sul mercato dell'energia CIP 6, con le seguenti modalità:

- la capacità assegnabile di anno in anno è stata definita dal GSE in funzione dell'energia totale che si prevedeva di acquisire (5.600 MW);

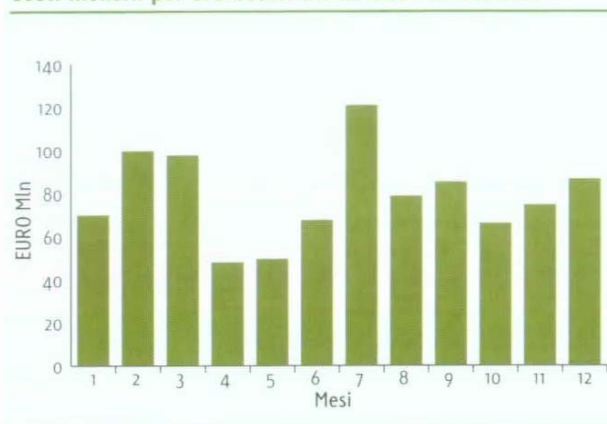
- la capacità è stata assegnata per il 40% all'AU per la fornitura al mercato vincolato (2.240 MW) e per il 60% ai clienti idonei del mercato libero (3.360 MW), così come risultante dall'assegnazione pubblicata sul sito del GSE in data 23 dicembre 2005;
- se il prezzo che si è formato nel mercato è superiore [inferiore] al prezzo di assegnazione l'assegnatario riceve dal [riconosce al] GSE il differenziale di prezzo per la quantità di energia assegnata;
- gli assegnatari si sono impegnati ad approvvigionarsi nel mercato dell'energia per quantitativi non inferiori alla quota di energia oraria assegnata;
- il prezzo di assegnazione dell'energia CIP 6 è stato fissato pari a 55,5 Euro/MWh per tutto l'anno 2006.

Gli assegnatari dei diritti associati all'energia CIP 6 hanno ricevuto mensilmente dal GSE il differenziale tra il prezzo unico nazionale ("PUN") e il prezzo di assegnazione per un ammontare complessivo netto, nel 2006, pari a Euro 944 milioni.

Si riporta di seguito l'andamento mensile del prezzo di mercato e i corrispondenti importi associati alla regolazione del contratto per differenza:



Costi mensili per CFD sostenuti da GSE – ANNO 2006



Ai sensi dell'articolo 5 del decreto del MSE del 5 dicembre 2005, al fine di assicurare la copertura dei costi sostenuti dalla società, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ("AEEG") include negli oneri di sistema (previsti dall'articolo 3, comma 13 del D.Lgs. 79/99) i costi e i ricavi del GSE derivanti dall'assegnazione dei diritti CIP 6. In virtù di tali disposizioni normative, il rischio di prezzo non rappresenta di fatto un rischio economico per il GSE, in quanto eventuali variazioni dei prezzi di vendita in borsa dell'energia CIP 6 si rifletterebbero sulla componente tariffaria A3 che alimenta il Conto per nuovi impianti alimentati da fonti rinnovabili e assimilate.

Si segnala che GSE, così come previsto dal decreto MSE del 14 dicembre 2006 per l'assegnazione dell'energia CIP 6 per l'anno 2007, ha stipulato dei contratti differenziali che permettono tra l'altro di stabilizzare il prezzo di vendita sul mercato dell'energia CIP 6, con le seguenti modalità:

- la capacità assegnabile di anno in anno è stata definita dal GSE in funzione dell'energia totale che si prevedeva di acquisire (5.400 MW);
- la capacità è stata assegnata per il 35% all'AU per la fornitura al mercato vincolato (pari a 1.890 MW) e per il 65% ai clienti idonei del mercato libero (pari a 3.510 MW), così come risultante dall'assegnazione pubblicata sul sito del GSE in data 22 dicembre 2006;
- se il prezzo che si è formato nel mercato è superiore [inferiore] al prezzo di assegnazione l'assegnatario riceve dal [riconosce al] GSE il differenziale di prezzo per

la quantità di energia assegnata;

- gli assegnatari si sono impegnati ad approvvigionarsi nel mercato dell'energia per quantitativi non inferiori alla quota di energia oraria assegnata;
- è stato definito dal decreto del MSE 14 dicembre 2006 un prezzo di assegnazione dell'energia CIP 6 pari a 64,0 Euro/MWh per il primo trimestre 2007, rimandando alle modalità indicate dall'AEEG l'adeguamento per gli altri trimestri dell'anno (tali criteri sono stati successivamente indicati dalla Delibera 82/07).

#### COMPONENTE A3

Il disavanzo economico risultante dalla differenza tra i costi sostenuti dal GSE per l'acquisto dell'energia dai produttori CIP 6 (inclusi i costi relativi agli sbilanciamenti ed ai contratti per differenza) e per l'erogazione dei contributi per l'incentivazione del fotovoltaico da un lato e i ricavi derivanti dalla vendita dell'energia CIP 6 sul mercato e dalla vendita dei CV di titolarità del GSE dall'altro, viene coperto ai sensi dell'articolo 3, comma 13 del D.Lgs. 79/99 dal gettito derivante dalla componente tariffaria A3. Per l'anno 2006 il disavanzo totale comprensivo anche di partite di anni precedenti da coprire attraverso la componente A3, ammonta a Euro 3.492 milioni, tenendo in considerazione l'aggiornamento dei prezzi di cessione dell'energia CIP 6 per l'anno 2006 pubblicato dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico ("CCSE") il 30 aprile 2007 sul proprio sito.

#### CERTIFICATI VERDI

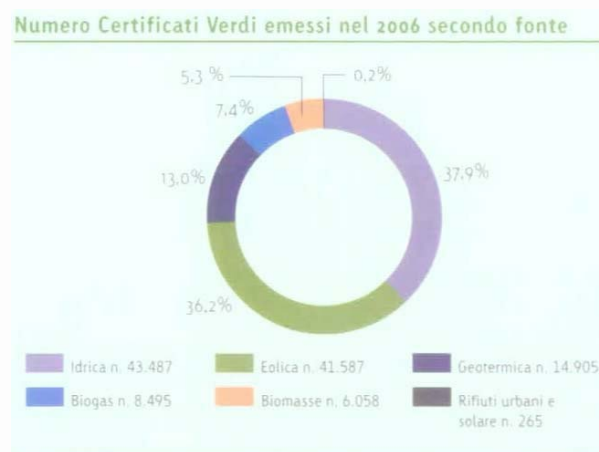
La produzione di energia da fonti rinnovabili, oltre al meccanismo CIP 6, viene promossa con il sistema dei CV che si basa sull'obbligo, per produttori e importatori di energia, di immettere, ogni anno nel sistema elettrico nazionale, energia prodotta da fonti rinnovabili per un volume pari ad una quota dell'energia non rinnovabile prodotta (al netto della cogenerazione) o importata nell'anno precedente. In particolare, ai fini dell'adempimento dell'obbligo, i soggetti obbligati devono presentare a GSE un numero di CV determinato in proporzione al volume di energia rinnovabile corrispondente.

Con riferimento alla disciplina dei CV, GSE svolge le seguenti attività:

- verifica l'attendibilità dei dati, forniti dai produttori e dagli importatori mediante autocertificazione, dell'energia prodotta da fonte non rinnovabile (soggetta all'obbligo di immissione di energia rinnovabile nel sistema elettrico);
- valuta la produzione di energia elettrica con cogenerazione, ovvero la produzione combinata di energia elettrica e calore, sulla base dei criteri definiti nella Delibera AEEG 42/02, esclusa dall'obbligo di immissione di energia rinnovabile nel sistema elettrico;
- qualifica gli impianti alimentati da fonti rinnovabili (IAFR) entrati in servizio a seguito di nuova costruzione, potenziamento, rifacimento e riattivazione in data successiva al 1° aprile 1999;
- emette i CV a favore degli impianti qualificati, uno per ogni 50 MWh di produzione annuale netta;
- valida le transazioni di compravendita di CV tra operatori e valida l'annullamento dei CV ai fini della verifica dell'adempimento all'obbligo.

GSE ha provveduto ad emettere 114.797 CV corrispondenti a 5,7 TWh di nuova energia prodotta da fonti rinnovabili a seguito dell'invio da parte dei produttori qualificati della certificazione inerente l'energia prodotta nel 2006.

Nel grafico che segue vengono evidenziati il numero dei CV relativi all'energia prodotta da fonti rinnovabili nel 2006 secondo la fonte:



Nell'anno 2006, per la prima volta da quando è operativo il meccanismo dei CV, i certificati riconosciuti ai produttori qualificati sono stati superiori rispetto alla quantità necessaria ai soggetti obbligati per la copertura dell'obbligo 2005 pari a 4,3 TWh. Nonostante l'eccesso di offerta il GSE ha venduto nel corso del 2006, 641 CV nella propria titolarità (certificati associati agli impianti CIP 6 a fonti rinnovabili entrati in esercizio dopo il 1° aprile 1999) per un controvalore di Euro 3,5 milioni.

Nel mese di novembre 2006 GSE ha determinato il prezzo di riferimento per il mercato dei CV per l'anno 2006 (125,28 Euro/MWh) quale differenza tra il costo medio di ritiro dell'energia CIP 6 prodotta da impianti a fonti rinnovabili incentivate (calcolato ai prezzi di acconto 2005) e il ricavo medio di vendita della stessa energia.

### QUALIFICAZIONE IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI (IAFR)

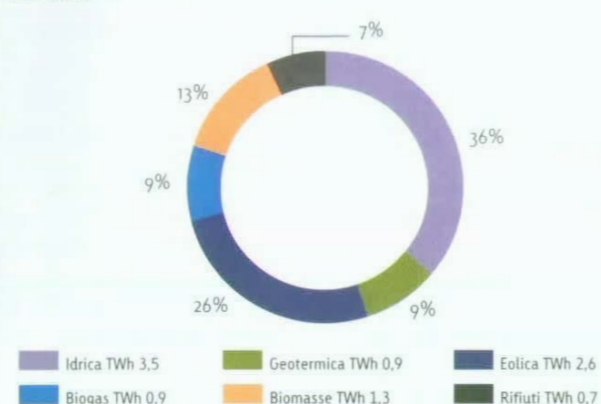
Nell'anno 2006 l'attività di qualifica operata da GSE ha comportato l'analisi di 427 domande di riconoscimento, di cui 357 (pari al 83,6%) sono state qualificate IAFR. Tali domande si riferiscono a:

- 135 impianti in esercizio per una producibilità annua pari a 0,8 TWh;
- 222 progetti per una producibilità annua pari a 5,7 TWh.

Nella tabella di seguito riportata si evidenzia la producibilità annua degli impianti qualificati IAFR suddivisi per fonte al 31/12/2006:

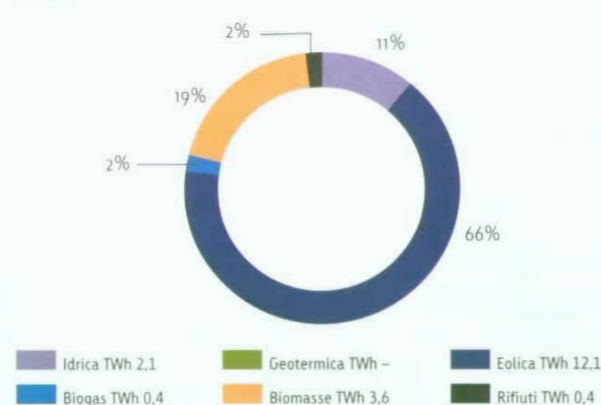
## Impianti da fonti rinnovabili qualificati al 31/12/2006

## ESERCIZIO



## Impianti da fonti rinnovabili qualificati al 31/12/2006

## PROGETTO



## COGENERAZIONE

Il D.Lgs. 79/99 ha dato mandato all'AEEG di definire le condizioni in presenza delle quali la produzione combinata di energia elettrica e calore può definirsi cogenerazione e godere, quindi, dei relativi benefici di legge. L'AEEG ha emanato, il 19 marzo 2002, la Delibera 42/02, per effetto della quale un impianto è definito di cogenerazione quando alcune grandezze

caratteristiche del proprio funzionamento, quali il suo Indice di Risparmio di Energia (IRE) ed il suo Limite Termico (LT), sono superiori a determinate soglie fissate nella medesima Delibera.

I principali benefici che la legislazione attuale riconosce alla cogenerazione sono:

- esenzione dall'obbligo di acquisto di CV;
- diritto all'utilizzazione prioritaria dell'energia elettrica prodotta in cogenerazione, dopo quella prodotta da fonti rinnovabili;
- prezzi incentivanti per l'energia elettrica prodotta in cogenerazione da impianti di potenza inferiore a 10 MVA;
- diritto al rilascio di CV (per i soli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento) anche se solo per un periodo transitorio;
- qualifica di cliente idoneo sul mercato del gas naturale (per la sola quota di gas utilizzata in cogenerazione);
- possibile ottenimento di "titoli di efficienza energetica" commerciabili.

L'AEEG, sempre nella Delibera 42/02, ha stabilito inoltre che i produttori, che intendano avvalersi dei benefici sopra elencati, dichiarino ogni anno al GSE le quantità di energia elettrica e calore prodotte durante l'anno solare precedente e la quantità di energia primaria (combustibile) consumata per produrle. Le dichiarazioni devono essere accompagnate da informazioni tecniche riguardanti l'impianto, quali: schema di funzionamento, taglie del macchinario, metodi di misura impiegati ed altre ancora. Sulla base di tutti questi dati, il GSE verifica che, per l'anno considerato, gli indici IRE e LT siano maggiori delle rispettive soglie minime.

Il 31 dicembre 2006 è scaduto il termine per l'invio al GSE delle richieste di riconoscimento di produzione in cogenerazione relative alla produzione 2005. Sono pervenute richieste per 374 sezioni di impianto (94 in più rispetto all'anno precedente): di queste, 338 hanno ottenuto il riconoscimento di cogenerazione.

Nel 2005 sono stati prodotti in cogenerazione circa 39 TWh elettrici e 39 TWh termici, consumando combustibile per complessivi 110 TWh. Si sono quindi risparmiati, grazie alla cogenerazione, circa 44 TWh. La potenza installata totale ammonta a circa 7.700 MW.

Rispetto agli anni precedenti, si può prevedere un incremento generale della potenza installata e delle energie (elettrica e termica) prodotte. È probabile che l'incremento riguardi, principalmente, gli impianti di piccola cogenerazione (potenza inferiore ad 1 MW) e quelli di microcogenerazione (potenza minore di 50 kW).

## FOTOVOLTAICO

### QUADRO NORMATIVO

In attuazione dell'art. 7 del D.Lgs. 387/03 l'MSE di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ("MATT"), ha emanato il DM 28/07/2005 con il quale sono stati definiti i criteri per l'incentivazione dell'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici di potenza da 1 a 1.000 kW collegati alla rete elettrica, entrati in esercizio a seguito di nuova costruzione, potenziamento (impianti esistenti da almeno 2 anni), o rifacimento totale (impianti esistenti da almeno 20 anni) successivamente al 30 settembre 2005.

Il 14 settembre 2005, l'AEEG con la Delibera 188/05 ha stabilito le modalità di presentazione delle richieste di incentivazione e ha individuato GSE (allora GRTN) quale soggetto attuatore per la valutazione delle richieste di incentivazione e la concessione delle tariffe incentivanti. Tale delibera ha inoltre previsto che fossero indicati, con un successivo provvedimento dell'AEEG, le modalità e i criteri secondo cui riconoscere i costi sostenuti dal GSE, stabiliti poi con la Delibera AEEG 97/07.

Il meccanismo di incentivazione ha quindi avuto avvio il 19 settembre 2005. Tale meccanismo è in

conto energia e consiste nell'erogazione di un corrispettivo commisurato all'elettricità prodotta dagli impianti fotovoltaici, sulla base di tariffe che variano a seconda della potenza degli impianti. Per le domande accettate nel 2005 e nel 2006, le tariffe - riconosciute per un periodo di 20 anni - sono fisse nel corso del periodo di incentivazione, mentre sono previste riduzioni di tariffa per le domande accettate a partire dal 2007. Le risorse per il riconoscimento delle tariffe incentivanti trovano copertura nel gettito della componente tariffaria A3.

Nel solo periodo di operatività relativo all'esercizio 2005 (19 settembre - 31 dicembre), le domande presentate hanno sfiorato le 12.000 unità, per una potenza totale di oltre 345 MW, superiore al valore limite di 100 MW di potenza cumulata incentivabile prevista dal DM 28/07/2005.

Il 6 febbraio 2006 l'MSE ha emesso un nuovo decreto, entrato in vigore il 16 febbraio, con il quale ha elevato a 500 MW la potenza nominale cumulata incentivabile, introducendo, però, anche un limite annuale di 85 MW di potenza massima incentivabile a partire dal 2006 fino al 2012. In particolare, il nuovo decreto ha sancito una sanatoria nei confronti delle domande presentate nel 2005 e non ammesse ai benefici delle tariffe incentivanti per esaurimento del limite di potenza cumulata di 100 MW. Inoltre, sono state introdotte modifiche al precedente decreto, alcune delle quali con validità retroattiva e, pertanto, applicate anche alle domande presentate nel 2005. A seguire, anche l'AEEG ha emanato sia la Delibera 40/06 per adeguare le modalità d'erogazione delle tariffe incentivanti al nuovo decreto MSE, che la Delibera 28/06 che disciplina lo scambio sul posto dell'energia (noto come "net metering"), estendendolo a tutti gli impianti a fonte rinnovabile con potenza fino a 20 kW, inclusi quelli fotovoltaici.

Nell'estate 2006 GSE ha comunicato attraverso la pubblicazione sul proprio sito internet il raggiungi-